

- Vieni, dai! Non arriveremo mai a Helsinki, se ti metti a vagabondare per la foresta!

Il giornalista non rispose. Teneva fra le braccia il piccolo animale. Apparentemente, oltre alla zampa, non aveva altre fratture.

A poco a poco la bestiolina si calmò.

Il fotografo rimase ancora un momento in ascolto, poi, non ricevendo risposta, salì imbestialito in macchina, diede un colpo di acceleratore e partì.

Un attimo dopo l'automobile era sparita. Il giornalista, lepre in braccio, sedeva sul ciglio del fosso. Il sole tramontava.

Il giornalista adagiò la lepre sul prato; temette un attimo di vederla scappare, ma la lepre rimase accovacciata sull'erba e, quando l'uomo la riprese in braccio, non mostrò più alcuna paura.

- E così siamo rimasti qui - disse alla lepre.

Ecco in che situazione si era messo: solo, in mezzo a una foresta, in giacca, una sera d'estate. Abbandonato al suo destino.

Che si fa di solito in simili circostanze? Non gli restava che tornarsene sulla strada, aspettare la prima macchina di passaggio e, in qualche modo, raggiungere Helsinki.

Vatanen si alzò, diede un'occhiata agli ultimi riflessi del sole dietro la foresta, fece un cenno di capo alla lepre. Guardò verso la strada, ma non si mosse. Raccolse la lepre, la sistemò con delicatezza in una tasca laterale della giacca e s'incamminò in direzione della foresta che ormai cominciava a farsi buia.

Arto Paasilina, *L'anno della lepre*, Iperborea



#### DENTRO IL TESTO

- Come viene narrata la vicenda?
  - In prima persona dal protagonista.
  - Da un narratore esterno.
- In quanto tempo, secondo te, si svolge l'intera vicenda?

#### PER SINTETIZZARE

- Scrivi la sintesi del brano sul quaderno dopo averlo diviso in sequenze.

#### PER PRODURRE

- Come continuerà, secondo te, la vicenda del giornalista e della lepre? Immagina le loro avventure e scrivi sul quaderno la conclusione della storia.